

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

15 giugno 2010

Il CMI per il Regno di Svezia

Il CMI ha partecipato, ieri a Roma, presso la Casina di Raffaello di Villa Borghese, all'inaugurazione della mostra fotografica sui Giardini di Svezia intitolata *La Svezia e il suo patrimonio naturale. Suggestioni per un equilibrio sociale e sostenibile*, che sarà aperta dal 15 giugno al 15 luglio.

Il percorso fotografico si sofferma anche sulle esperienze individuali degli orti urbani, o kolonitradgardar, con immagini di orti contemporanei e foto di archivio concesse dallo Stadsmuseum di Stoccolma. Questi giardini, aperti per gran parte dell'anno, accolgono i visitatori in un mondo incantato, dove è possibile passeggiare nella natura, ammirare una mostra o gustare le torte preparate con ingredienti ecologici e con i prodotti dell'orto, proprio come accade nel giardino di Rosendal a Stoccolma o nel giardino di Villa Gunnebo a Göteborg. Il 2010 in particolare celebra i parchi e i giardini reali della Svezia attraverso il matrimonio della Principessa Reale ereditaria Victoria, che ha scelto come futura residenza una elegante villa situata nel famoso parco di Haga a Stoccolma.

L'esposizione è a cura di Sonia Santella, autrice del libro *Giardini di Svezia. Passione e cultura del verde dall'Ottocento ai giorni nostri* (Polistampa) All'interno, Rosa Palazzi, esperta in floricoltura e giardiniere specializzato, incontrerà adulti e bambini per parlare di rinvaso di piante da appartamento per gli adulti e di semina delle piante da fiore per i più piccoli. L'importanza di argomenti come la provenienza e la tracciabilità del legno, il non spreco delle risorse naturali e il loro riciclo, l'uso responsabile della silvicoltura e del ciclo di vita degli articoli viene sottolineata rievocando lo spirito nordico delle origini dell'azienda e presentando alcuni prodotti icona della sostenibilità, realizzati tramite l'utilizzo intelligente e alternativo delle materie prime. Una mostra dedicata al pragmatismo ed anche alla creatività sostenibile. Si tratta, quindi, di una sorta di passeggiata tra design e sostenibilità, per ispirare i visitatori a riflettere sul ciclo di vita di quei prodotti che usiamo quotidianamente nelle nostre case, ma di cui sappiamo troppo poco.

Eugenio Armando Dondero